



Regione Calabria
Dipartimento Politiche Dell'Ambiente
SETTORE N° 2 SERVIZIO N° 3
Prevenzione e contrasto dell'inquinamento, VAS,
Acque di balneazione, Tutela delle spiagge e ripascimento

COMUNE DI FILADELFIA
VIBO VALENTIA
05 FEB 2015
871
Prot. n.
tit. class. fasc.

Comune di Filadelfia
Corso Castelmonardo, 94
89814 FILADELFIA (VV)
PEC: protocollo.filadelfia@asmepec.it

Oggetto:-Piano Strutturale Comunale di Filadelfia (VV).
- Procedura V.A.S. - D.Lgs. 152/06, D. Lgs. n° 4/08 e R.R. del 04/08/08 n° 3 e ss.mm.ii.
- Riscontro nota n° 276 del 15/01/2015
- Comunicazione.

Con la nota sopra indicata, assunta al protocollo di questo Dipartimento in data 29/01/2015 col n. 0028327/SIAR, Codesta Amministrazione ha trasmesso l'invito a partecipare alla conferenza di pianificazione ai sensi dell'art. 13 L.R. 19/02, si rammenta, nel caso in specie, che l'avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica del Piano dovrà avvenire secondo quanto stabilito dall'art. 23 del R.R. Del 04/08/08 n. 3 e ss.mm.ii. e della deliberazione di Giunta Regionale n° 624 del 23/11/2011, scaricabile dal sito internet della Regione Calabria, www.regione.calabria.it/ambiente/VAS/Documentazione con la quale è stato approvato il "Disciplinare Operativo inerente la procedura di Valutazione Ambientale Strategica applicata agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale" ed i relativi allegati.

Nello specifico, l'allegato A del suddetto disciplinare al punto 1.1 "Quadro normativo di riferimento per la VAS per la formazione dei PSC/PSA" prevede, tra l'altro, l'approvazione del documento preliminare del PSC completo di Rapporto Preliminare Ambientale e del REU da parte della Giunta Comunale e trasmissione al Consiglio Comunale per la relativa adozione e conseguentemente determinazione di convocazione della conferenza di pianificazione ai sensi dell'art.27 della L.R.19/02 per l'avvio delle consultazioni preliminari ai fini urbanistici e VAS, secondo le modalità indicate nell'allegato B del succitato disciplinare.

Pertanto, nella fase di avvio della procedura di che trattasi, codesta Autorità Procedente dovrà trasmettere, a questo Ufficio, in formato cartaceo e su supporto informatico, il piano completo di tutti gli elaborati e il rapporto ambientale preliminare redatto secondo quanto stabilito dagli allegati alla deliberazione di G.R. 624 del 23/12/2011, tutti gli atti amministrativi inerenti il procedimento, corredati del versamento per le spese istruttorie, di cui all'art. 9, comma 3, lett. b), del Regolamento Regionale di attuazione della L.R.03/09/2012 n. 39 approvato con D.G.R. n. 381 del 31/10/2013, pari a € 2.000,00 (per piani e programmi riguardanti una popolazione compresa tra i 5.000 e 15.000 abitanti), da effettuare, attraverso la Tesoreria Unica della Banca d'Italia - Contabilità Speciale art. 35 commi 8 e 13 D.lvo n° 1 del 24/01/2012. IRAN Regione Calabria IT 55 H 0100003245450300031789, numero di riferimento della contabilità speciale -31789.- causale: spese istruttorie per piano, o programma, o progetto capitolo di entrata -34020003 Dipartimento 14 Politiche dell'Ambiente.

Nella eventualità, inoltre, che il piano sia interessato dalla presenza di aree facenti parte della Rete Natura 2000, è necessario trasmettere uno Studio di Incidenza appropriato con i contenuti di cui all'allegato "A" della Delibera di Giunta Regionale n.749 del 04.11.2009 (completo di elaborati grafici), atto a definire e valutare gli effetti sugli habitat e sulle specie, gli obiettivi di conservazione e le misure di mitigazione o di compensazione degli impatti.

Si segnala altresì che la trasmissione dovrà essere effettuata con la modulistica scaricabile dal sito internet sopra riportato alla sezione VAS, Documentazione, Fac-simili, sezione "Procedura VAS - Consultazione preliminare", avendo cura di concordare preliminarmente con questo Ufficio l'elenco dei Soggetti con Competenza Ambientale da consultare al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale di cui all'art. art 13, comma 1, D.Lgs 152/2006 e art. 23, comma 1 R.R. n.3/08.

Pertanto, nel rispetto della vigente normativa e nell'attesa che l'Amministrazione Comunale di Filadelfia trasmetta gli atti sopra richiesti, restano sospesi i termini di avvio della procedura VAS.

Nel restare a disposizione per qualsiasi chiarimento nel merito si porgono Distinti Saluti

Il Dirigente del Settore
Ing. Salvatore Epifanio

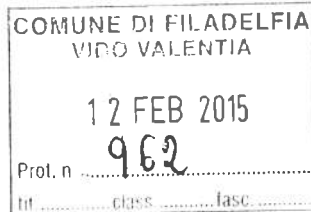


REGIONE CALABRIA
 Dipartimento n. 6 Agricoltura
 Foreste e Forestazione
 U.O.
 D.D.G. 2871/2014

Regione Calabria
 Protocollo Generale: SIAR
 N. 0044400 del 11/02/2015



Spett.le
Comune di Filadelfia
 Corso Castelmonardo, 94
 89814 Filadelfia (VV)



OGGETTO: Convocazione Conferenza di Pianificazione per il "Piano Strutturale Comunale" del Comune di Filadelfia (VV), ai sensi dell' art. 13 L.R. 19/2002 e s. m. i. e svolgimento delle Consultazioni preliminari di cui al comma 1 dell'art 13 del D.lgs. 152/06 e al comma 1 dell'art. 23 del R.R. 3/08 inerente il "Rapporto Preliminare Ambientale".

Con riferimento alla nota n° 276 del 15/01/2015, acquisita agli atti al n. 38915 del 06/02/2015 relativa alla Procedura di cui in oggetto, in allegato alla presente si trasmette la nota circolare n. 0143921 del 29/04/2013, già inviato a Codesto Spettabile Comune.

In merito alle problematiche sugli usi civici, già richiamati nella nota sopra citata si specifica ulteriormente che:

- Il procedimento sopra indicato si inquadra nell'attività regolata dall'art. 12 della legge regionale n° 18/2007;
- Il comma 4 di tale articolo prevede che : ***" Nel regolamento regionale sono previste forme di partecipazione al procedimento di approvazione del piano...."*** ;
- l'art. 5 della legge regionale citata dispone che i Comuni, nel rispetto del regolamento regionale, emanano il regolamento comunale per l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni amministrative loro delegate;
- allo stato la Regione non ha promulgato il Regolamento regionale attuativo della L.R. prima citata. Ne consegue che i Comuni non hanno potuto adottare alcun proprio regolamento;
- il comma 2 dell'art. 4 della L.R. n° 18/2007 prevede che ***" Sino all'approvazione del regolamento regionale continuano ad applicarsi le norme del R.D. 26/02/1928, n° 332,... "***

Alla luce di quanto sopra precisato, si dovrà preliminarmente procedere a detto adempimento così per come disposto dagli articoli 29 – 35 – 39 e 42 del R.D. n° 332/28 e a quelli di cui agli art. 11 e 25 della legge nazionale n° 1766/1927, al fine di conoscere la situazione reale ed attuale degli stessi, sulle particelle interessate dagli interventi.

Via E. Mole 88100 Catanzaro mail- f.bafaro@regcal.it

Infine si coglie l'occasione per precisare che, gli organi competenti a svolgere tali adempimenti, (*accertamento sulla esistenza del vincolo di uso civico e al cambio di destinazione d'uso*) previo formale richiesta, sono il Commissario Regionale agli Usi Civici delle Calabrie con sede in Catanzaro e/o la Regione Calabria – Dipartimento Agricoltura Foreste e Forestazione – Servizio Usi Civici e non già l'Amministrazione Comunale, e che le spese peritali ai sensi dell'art. 39 della Legge 1766/27 e art. 7 del R.D. n° 332/28 e art. 12 della Legge 1078 del 10/07/1930 sono a carico dei richiedenti.

E' opportuno anche tenere in considerazione eventuali alberi monumentali presenti, ai sensi della LR.n. 74/2009 "Tutela e valorizzazione degli alberi monumentali e della flora spontanea autoctona della Calabria", e dell' indagine svolta in passato dal Corpo Forestale dello Stato; parimenti si rappresenta altresì la necessità del rispetto dell'art. 10 della L. 353/2000.

Concludendo si coglie l'occasione per comunicare che di recente il Consiglio Regionale ha approvato il Q.T.R.P. che deve essere debitamente tenuto in considerazione.

Cordiali Saluti

Il Dirigente
Ing. *Fernando Bafaro*

Via E. Mole 88100 Catanzaro mail- f.bafaro@regcal.it



REGIONE CALABRIA
Dipartimento 6
Agricoltura, Foreste e Forestazione

IL DIRIGENTE GENERALE

Regione Calabria
Protocollo Generale - SIAR
N. 0143921 del 29/04/2013



A tutti i Comuni della Regione Calabria

All'Amm.ne Prov.le di Catanzaro
Piazza L.Rossi, 5 - 88100 Catanzaro

All'Amm.ne Prov.le di Crotona
Discesa Castello - 88900 Crotona

All'Amm.ne Prov.le di Vibo Valentia
Via Cesare Pavese
loc. Bitonto - 88900 Vibo Valentia

All'Amm.ne Prov.le di Reggio Calabria
Piazza Italia - 89125 Reggio Calabria

All'Amm.ne Prov.le di Cosenza
Piazza XXV Marzo, 5 - 88100 Cosenza

All'ANAS Compartimento di Catanzaro
Via E. De Riso, 5 - 88100 Catanzaro

All'ENEL Distribuzione
Via Buccarelli, 53 - 88100 Catanzaro

Al Dipartimento Ambiente
Via Isonzo, 414 - 88100 Catanzaro

Al Dipartimento Urbanistica
Via Isonzo, 414 - 88100 Catanzaro

Al Dipartimento Attività Produttive
Viale Cassiodoro - Palazzo Europa
88060 Santa Maria di Catanzaro

Al Dipartimento Lavori Pubblici
Via F. Crispi - 88100 Catanzaro

All'Autorità di Bacino Regionale
Dipartimento Lavori Pubblici
Via F. Crispi - 88100 Catanzaro

Alla SNAM RETE GAS
Piazza Santa Barbara, 7
20097 San Donato Milanese (MI)

Oggetto: L.R. 19/2002 Linee guida della pianificazione regionale e ss. mm. ed ii.
 Piano Strutturale Comunale PSC Redazione Rapporto preliminare ambientale ai fini della procedura di VAS di cui al comma 1 dell'art.13 del D.lgs. 152/06 e al comma 1 dell'art.23 del R.R. 3/08. **CIRCOLARE ESPLICATIVA** .

Pervengono allo scrivente Dipartimento richieste di parere sui redigenti PSC e sulle procedure di VAS di cui alle normative in oggetto richiamate.

A tal fine si ritiene opportuno segnalare il quadro normativo di riferimento che deve essere tenuto in considerazione, rispetto agli impatti con l'assetto idrogeologico e alle aree forestali.

Dirigente
[Firma]

comunque consentita la costruzione di opere pubbliche necessarie alla salvaguardia della pubblica incolumità e dell'ambiente. Nei comuni sprovvisti di piano regolatore è vietata per dieci anni ogni edificazione su area boscata percorsa dal fuoco. E' inoltre vietata per dieci anni, sui predetti soprassuoli, la realizzazione di edifici nonché di strutture e infrastrutture finalizzate ad insediamenti civili ed attività produttive, fatti salvi i casi in cui detta realizzazione sia stata prevista in data precedente l'incendio dagli strumenti urbanistici vigenti a tale data. Sono vietate per cinque anni, sui predetti soprassuoli, le attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche, salvo specifica autorizzazione concessa dall'autorità competente. Sono altresì vietati per dieci anni, limitatamente ai soprassuoli delle zone boscate percorsi dal fuoco, il pascolo e la caccia.

Così come nella formazione del documento di pianificazione territoriale, devono essere considerati gli Usi Civici disciplinati dalla Legge n.1766/1927 e dal Regolamento attuativo n.332/1928, nonché la possibile presenza sul territorio, di produzioni agroalimentari di qualità quali Produzioni Biologiche, DOP e IGP, quindi Specialità Tradizionali Garantite (STG), opportunamente normate da appositi disciplinari; in presenza di siffatta produzione gli interventi di trasformazione del suolo dovranno essere tali da non compromettere le produzioni secondo quanto previsto dal Reg. (CE) 834/2007 (Produzioni Biologiche), dal Reg. (CE) 510/2006 (DOP e IGP), e dal Reg. (CE) 509/2006 (Specialità Tradizionali Garantite).

Si segnala ancora, che la trasformazione di zone in cui si riscontra la presenza di alberi di olivo, è subordinata alle prescrizioni impartite dalla L.R. n. 48 del 30 ottobre 2012.

Da quanto sopra esposto si ritiene che i redigenti piani e/o le altre procedure devono contenere le relative tavole e la specificazione delle norme attuative per gli interventi ricadenti nelle zone sopra specificate.

Per completezza di esposizione considerando che le attività agro-forestali, attraverso pratiche di gestione sostenibile, possono incidere positivamente sul presidio del territorio e sulla prevenzione dei fenomeni di dissesto, al fine del perfezionamento del Rapporto Ambientale per la procedura VAS, si rimanda alle Linee Guida di iniziativa congiunta promossa dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MiPAAF) e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) per la valutazione del dissesto idrogeologico e la sua mitigazione attraverso misure e interventi in campo agricolo e forestale.

Per semplificare il procedimento si rende evidente inoltre, che l'eventuale convocazione di Conferenza dei Servizi indetta per l'acquisizione di contributo preliminare, ai fini della redazione del documento di scoping, deve essere inviata a questo Dipartimento 6 Agricoltura Foreste e Forestazione - Via E.Molè - 88100 Catanzaro, legittimato ad esprimere il parere dell'Ente.

- Prof. Giuseppe ZIMBALATTI -



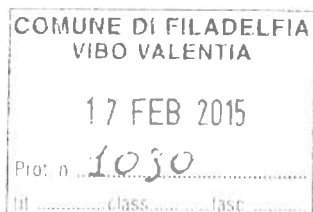
Prof. Giuseppe ZIMBALATTI



Infrastrutture e Reti Italia
Macro Area Territoriale Sud
Sviluppo Rete Calabria

00040 Pomezia RM - Casella Postale 229 - Via Spoleto sn
F +39 02 39652896

eneldistribuzione@pec.enel.it



Spett.le
COMUNE di FILADELFIA (VV)

PEC: protocollo.filadelfia@asmepec.it

DIS/MAT/SU/DTR-CAL/SVR/PRE

Oggetto: Convocazione Conferenza di Pianificazione: Legge Urbanistica Regionale N.19/2002 e s.m.i.
Art.13 - Formazione PSC (Piano Strutturale Comunale) del Comune di Filadelfia (VV).

In riscontro alla Vs. comunicazione Prot. N. 276 del 15/01/2015, relativa a quanto in oggetto, esprimiamo parere favorevole all'iniziativa condizionato alla risoluzione a titolo oneroso delle attività/prestazioni complementari che dovessero rendersi necessarie alla realizzazione di eventuali opere.

A tale scopo Vi ribadiamo la necessità di destinare nelle nuove zone di urbanizzazione dei suoli per la costruzione di cabine MT/BT per l'energizzazione delle aree.

Distinti saluti.

Luciano Pompeo Brienza
Il Responsabile

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia srl e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.

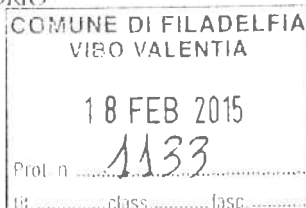
1/1



REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO N. 8
URBANISTICA E GOVERNO DEL TERRITORIO

Il Dirigente del Settore 1

Regione Calabria
Protocollo Generale - SIAR
N. 0049028 del 16/02/2015



Al Sig. Sindaco
del comune di
89814 Filadelfia (VV)
Corso Castelmonardo, 94
protocollo.filadelfia@asmepec.it

Oggetto: Conferenza di Pianificazione del 16.03.2015, relativa alla valutazione del documento preliminare del Piano Strutturale Comunale.
Richiesta documentazione cartacea.

In merito alla convocazione di cui all'oggetto, trasmessa con notaprot. n. 276 del 15.01.2015, acquisita agli atti del Dipartimento il 29.01.2015, con il prot. n. 28476/SIAR, al fine di consentire un'adeguata istruttoria del documento proposto, finalizzata all'espressione del parere preliminare di competenza, ai sensi del comma 3, lett. b) dell'art. 27, della L.R. 19./02 e ss.mm.ii., questo Settore ha necessità di acquisire, come peraltro disposto dal comma 2, dello stesso art. 27, la copia cartacea di tutta la documentazione tecnico-amministrativa, inerente il documento preliminare da valutare e specificatamente:

- Copia della deliberazione di Giunta Comunale di proposta del documento preliminare e del REU;
- Copia della deliberazione di Consiglio Comunale di adozione del documento preliminare e del REU;
- Copia cartacea di tutti gli elaborati relativi al documento preliminare del PSC e del REU adottato, che dovranno essere vidimati oltre che dal progettista capogruppo, anche dal Sindaco e dal Responsabile dell'Ufficio del Piano;
- Avvisi di convocazione assemblee pubbliche e di eventuali intese preliminari con altre Amministrazioni e/o enti.

Si rimane in attesa di quanto sopra richiesto, che dovrà pervenire con congruo anticipo rispetto alla data di convocazione della conferenza, riservandosi, comunque, questo Settore, di esprimere il parere di propria competenza, entro i termini di cui al già citato comma 3, lett. b) dell'art. 27, della L.R. 19./02 e ss.mm.ii.

Il Coordinatore UU.OO.
del Servizio 4
Arch. Angelo EMO

Ing. Francesco Tarsia

SETTORE N° 1
Urbanistica ed Edilizia Costiera, Demanio Marittimo L.R. 17/05
Pianificazione Integrata Zone Costiere, Strumenti Pianificazione Negoziata.
Viale Isonzo, 414 - 88060 S. Maria di Catanzaro
[p.e.c.: settore1.urbanistica@pec.regione.calabria.it](mailto:p.e.c.:settore1.urbanistica@pec.regione.calabria.it)

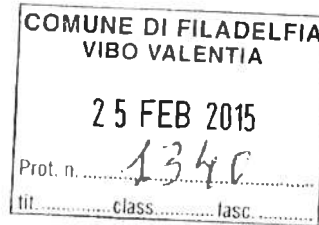


AGENZIA DEL DEMANIO
Direzione Regionale Calabria
Servizi Territoriali province Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia

Trasmesso a mezzo pec
Non segue Originale

Catanzaro, 24/02/2015
Protocollo n. 2015/2221 /DR-STCZ1

Spett.le
Comune di Filadelfia
Corso Castelmonardo, 94
89814 FILADELFIA (VV)
Pec. protocollo.filadelfia@asmepec.it
Rif. Prot. n. 276 del 15.01.2015



Oggetto: Conferenza di Servizi del 16/03/2015. Conferenza di Pianificazione per il Piano Strutturale Comunale del Comune di Filadelfia (VV).

Premesso che:

- Con nota prot.276 del 15.01.2015 codesta Amministrazione Comunale ha avviato lo svolgimento della Conferenza di Pianificazione per la formazione del Piano Strutturale Comunale;
- Questa Direzione Regionale, esprime parere di competenza esclusivamente sulla base della documentazione trasmessa, per cui sarà responsabilità dell'Ente Gestore e dei tecnici che hanno redatto il progetto la veridicità della stessa;

Considerato che:

Appartengono al demanio quei beni descritti dall'art. 822 del codice civile che individua il demanio idrico ed il demanio lacuale, individuati giuridicamente ai sensi dell'art. 822 del Codice Civile (individuazione del "demanio pubblico") e catastalmente o come "acque esenti" o più in generale come "demanio pubblico".

Tutto ciò premesso e considerato, relativamente ai beni di che trattasi, questa Direzione Regionale, al fine di garantire la proprietà, il possesso e la tutela dei beni demaniali, esprime parere favorevole a condizione che venga garantito quanto segue:

- Nell'ambito della redazione del PSC, si invita l'Ente gestore a voler salvaguardare e tutelare le aree appartenenti al Demanio Pubblico dello Stato, nonché a tenere conto di quanto indicato dall'art. 823 del Codice Civile



(indicazione della "natura giuridica del demanio pubblico") e dalle leggi n.37/1994 ("Norme per la tutela delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche") e n.36/94 ("Disposizioni in materia di risorse idriche"), delle relative modifiche ed integrazioni e delle altre norme vigenti in materia di salvaguardia e tutela del demanio pubblico. In particolare, per le aree appartenenti al demanio fluviale e lacuale, l'Ente Civico deve adottare tutte le misure volte alla salvaguardia ed alla tutela delle stesse, trattandosi di aree appartenenti al Demanio Pubblico dello Stato. Per dette aree, in merito alla tutela e salvaguardia si dovrà tenere conto di quanto espresso dai diversi Enti e/o Organismi chiamati ad esprimersi nel merito, sulla base della normativa vigente in materia.(D.Lgs. 112/98 L.R.19/2002 e s.m.i.);

- Nell'ambito della nuovo strumento di pianificazione e controllo urbanistico del comune di Filadelfia, espletato attraverso il PSC, si invita l'Ente preposto alla gestione del territorio di competenza a recepire nella nuova destinazione urbanistica la salvaguardia del valore e della destinazione di tutte le aree appartenenti al Demanio dello Stato;

In attesa di ricevere copia delle determinazioni adottate, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.



L'Incaricato dell'istruttoria: Vittoria Varrà
Tel. 0961/778937

Il Direttore Regionale
Giuseppe Tancredi





Anas SpA Società con Scio Unico
 Cap. Soc. € 2.269.892.000,00 - Iscr. R.E.A. 1024951 - P.IVA 02133681003 - C.F. 80208450587
 Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma - Tel. 06 44461 Fax 06 4456224
 Sede Compartimentale: Via E. de Riso, 2 - 88100 Catanzaro - Tel. 0961 531011 - Fax 0961 725106
 Pec: anas.calabria@postacert.stradeanas.it

CZ/PSP/d

ANAS S.p.A.



Prot. CZ-0008413-P del 13/03/2015

COMUNE DI FILADELFIA
 VIBO VALENTIA

16 MAR 2015

Prot. n. 1803

tit. class. fasc.

PEC: protocollo.filadelfia@asmepec.it

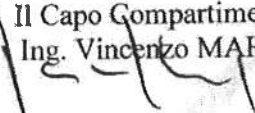
Al **Comune di Filadelfia**
 Corso Castelmonardo 91
 89814 - Filadelfia (VV)

**Oggetto: PSC – Piano Strutturale Comunale del Comune di Filadelfia
 Conferenza di Pianificazione del Documento Preliminare inerente il Rapporto
 preliminare Ambientale del PSC del 16.03.2015**

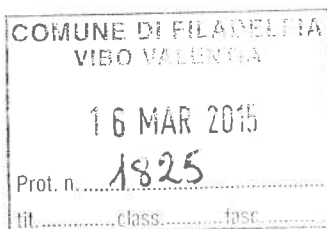
Con riferimento alla Conferenza indicata in oggetto – di cui alla nota di codesta Amministrazione Comunale n°276 del 15.01.2015, allegata per pronto riscontro – si significa che, in agro di codesto Comune, la scrivente Società non ha da segnalare alcuna viabilità in esercizio o in progetto di propria competenza.

Si rassegna quanto sopra restando a disposizione per ogni necessario approfondimento.

Il Capo Compartimento
 Ing. Vincenzo MARZI







Spett.le
Comune di Filadelfia
Area Tecnica Manutentiva

Oggetto: Conferenza di Pianificazione per il PSC (Piano Strutturale Comunale) del comune di Filadelfia (VV), ai sensi dell'art.13 della L.R. n.19/02 e s.m.i. e svolgimento delle Consultazioni preliminari di cui al comma 1 dell'art.13 del D.lgs 152/06 e al comma 1 dell'art.23 del R.R. 3/08 inerenti il "Rapporto preliminare ambientale"

In riferimento alla Conferenza di cui all'oggetto la TERNA RETE ITALIA SPA esprime parere favorevole e segnala quanto segue:

Il Documento preliminare del Piano Strutturale Comunale, per come evidenziato in progetto nella "Tavola A.3.1 Reti Tecnologiche ed elementi di criticità ambientale" contenuta nel "Documento Preliminare" e negli allegati "Elaborati Urbanistici" T. U.5, è attraversata dalle linee ad AT così denominate:

- 1) Linea 380 kV Ferroloto ÷ Rizziconi (elettocondotto aereo);
- 2) Linea 380 kV Maida ÷ Rizziconi (elettocondotto aereo);
- 3) Linea 150 kV Ferroloto ÷ Ionadi CD Francavilla (elettocondotto aereo);
- 4) Linea 150 kV Ferroloto ÷ Maierato (elettocondotto aereo).

Per quanto necessario tutte le infrastrutture (future costruzioni, viabilità ecc.) devono necessariamente rispettare e risultare compatibili con gli elettocondotti sopra citati, in particolare deve essere rispettata la vigente normativa in materia di distanze tra le opere ed i conduttori elettrici appresso specificata:

- 1) D.M. del 21 marzo 1988 (in S.O. alla G.U. n° 79 del 5-4-1988) e successive modifiche ed integrazioni, recante norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee elettriche aeree esterne;
- 2) Legge n° 36 del 22 febbraio 2001 (in G.U. n° 55 del 7-3-2001), legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;
- 3) D.P.C.M. dell'8 luglio 2003 (in G.U. n° 200 del 29-8-2003), recante i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 HZ) generati dagli elettocondotti;
- 4) Distanze di sicurezza da parti attive di linee elettriche ed impianti elettrici non protette o non sufficientemente protette che compaiono nella Tab. I allegato IX del D. Lgs 81/2008;
- 5) Norma CEI 11-27:2014, ed. IV "Lavori su impianti elettrici", ossia, come recita la norma stessa, "tutte quelle operazioni ed attività di lavoro sugli impianti elettrici, ad essi connesse e vicino ad essi".

Si precisa che, secondo quanto previsto dall'art. 4 del D.P.C.M. sopra citato, nella progettazione di aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore in prossimità di linee ed installazioni elettriche già presenti sul territorio, deve essere rispettato l'obiettivo di qualità di 3 microtesla per il valore di induzione magnetica, rispettando nel contempo le fasce di rispetto di cui all'art. 6 del D.P.C.M. in parola la cui metodologia di calcolo è stata indicata con D.M. del 29-5-2008.

Si segnala inoltre che i conduttori delle linee in questione sono da ritenersi costantemente in tensione e che l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (artt. 83 e 117 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81) ed alle norme CEI EN 50110 e CEI 11-48, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili, costituisce pericolo mortale.

Si evidenzia, infine, il carattere di estrema riservatezza delle informazioni trasmesse, resta pertanto inteso che tali informazioni potranno essere utilizzate solo ai fini dello studio in oggetto.

Feroletto Antico 13 Marzo 2015

Il responsabile del Team Tecnico U.I. Ferroletto
Renzo Perri